

# Il Carnevale ai tempi del Covid è di settembre Niente coriandoli, tutti a sedere distanziati

Il 18 parte la rassegna post pandemia: ammesse solo 5mila persone a sfilata, posti assegnati in tribuna. Vietati anche gli abbracci

## NUOVE REGOLE

**Green pass  
obbligatorio  
e gel igienizzante  
la faranno da padroni  
Multe a chi sgarra**

## ALLEGORIA FRIZZANTE

**Persino il virus  
è stato raffigurato  
come un mostro  
demoniaco  
fatto di cartapesta**

di **Paolo Di Grazia**  
VIAREGGIO

**Settembre** tempo di vendemmia... e di Carnevale. Eh sì, perché a Viareggio tra meno di due settimane (sabato 18 con diretta tv su Rai3) si alza il sipario sulla tradizionale sfilata di carri. Il Carnevale fuori stagione, neanche a dirlo, è colpa della pandemia che aveva costretto gli organizzatori a rinviare l'edizione di febbraio sperando in tempi migliori. Che ora - più o meno - sono arrivati. Carnevale Universale è stata ribattezzata questa stranissima edizione al tempo del Coronavirus. L'intento - in controtendenza con tutte le altre città, a cominciare da Rio de Janeiro, che hanno preferito cancellare il 2021 - è sicuramente nobile: trasformare la manifestazione viareggina vecchia di 148 anni in una sorta di simbolo della ripartenza dei Carnevali nel mondo e della vita stessa. Dopo mesi di buio e sofferenza. Riportare un po' di quell'allegria e spensieratezza che tanto ci sono mancate.

**Ma che Carnevale** sarà? È iniziato l'allestimento del circuito sui viali a mare, ma la risposta della città è a dir poco tiepida. Le categorie economiche, anzi, sono infastidite paventando più danni che benefici dalla manifestazione; e lo spirito della gente, ovviamente, non potrà esse-

re quello che da sempre caratterizza la manifestazione. In corso sfileranno infatti carri e maschere, ma senza quella partecipazione popolare, così emotivamente coinvolgente e parte integrante dello spettacolo. Uno spettacolo che sarà invece per pochi intimi: a meno di deroghe dell'ultim'ora (peraltro già chieste in via formale dalla presidente della Fondazione Marialina Marcucci ai ministri Franceschini e Speranza) sono ammesse 5.000 persone a sfilata (biglietti già venduti in prevendita tramite mini abbonamenti) che dovranno restare composte in tribuna. Come sui banchi di scuola. O a teatro, se preferite. E per garantire il distanziamento delle sedute saranno allestite più tribune lungo tutto il circuito. Ma non voleranno coriandoli né stelle filanti. Nessuno si potrà alzare dal posto assegnato se non per comprovati motivi, pena una maxi multa: abbracci e assembramenti, vera essenza del Carnevale viareggino, saranno infatti vietati, banditi e sanzionati. Con queste nuove regole si comincia sabato 18 alle 17 con la cerimonia di apertura, annunciata senza troppi voli pindarici; poi alle 18 il via alla sfilata vera e propria. Repliche domenica 26 alle 16, e poi ancora sabato 2 e domenica 3 ottobre e finale sabato 9 alle 18.

**E i carri?** Da mesi sono pronti per sfilare. E lo faranno con il loro carico di satira e ironia in salsa dolce-amara. Con un Charlie Chaplin alto 14 metri a ricordarci le profonde differenze fra ricchi e poveri acuite dalla pandemia; con una statua della Libertà nera a rimarcare l'escalation di razzismo negli Usa; con Nelson Mandela a spiegarci come si combatte contro le ingiustizie. Attualità, politica, denunce sociali. E, raffigurato come un mostro demoniaco, viene rappresentato in cartapesta anche il Covid. Che condiziona le nostre esistenze da un anno e mezzo e che inevitabilmente condiziona anche questo Carnevale: sia i figuranti sui carri che gli spettatori in tribuna potranno entrare solo con Green Pass, mascherina (non di Carnevale) al volto, gel igienizzante, e distanziamento. E alla sera non ci saranno le tradizionali feste riionali con balli in strada. Benvenuti al Carnevale Universale, benvenuti al Carnevale al tempo del Covid. Sperando che sia il primo e l'ultimo.